

Di Maio vede Blinken «Aiuto per i vaccini e impegno in Libia»

Il ministro a Washington nei 160 anni delle relazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON Consegne più rapide dei vaccini già prenotati e un maggior impegno politico in Libia. Gli Stati Uniti aprono alle due richieste che il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha messo sul tavolo con il Segretario di Stato Antony Blinken.

Innanzitutto il governo italiano prende atto della linea Biden sulla pandemia, che il virologo Anthony Fauci ieri ha ripetuto allo stesso Di Maio: prima immunizziamo gli americani e poi penseremo agli altri. Niente fiale extra, dunque, almeno per il momento. Il ministro, però, ha sollecitato Blinken a fare pressioni sulle tre multinazionali Usa, Pfizer, Moderna e Johnson&Johnson perché rispettino gli impegni e se possibile, accelerino le consegne pattuite. Come dire: capiamo le vostre priorità, ma dateci una mano almeno ad avere nei tempi stabiliti le dosi che abbiamo ordinato. «Anche perché — ha detto Di Maio ai giornalisti — siamo nel pieno di una campagna geopolitica dei vaccini che Italia, Europa e Stati Uniti devono affrontare insieme. Blinken è pienamente d'accordo».

Il modo migliore per arginare «l'offensiva dello charme di alcuni Paesi (Cina e Russia ndr)», osserva Di Maio, «è lavorare insieme per velocizzare la campagna di vaccinazione. Sicuramente nel resto del mondo, ma anche nell'Ue».

La visita del numero uno della Farnesina ha colto di sorpresa la comunità diplomatica di

Washington. Il Dipartimento di Stato ha fatto uno strappo alle regole anti-Covid.

Blinken, ieri lo ha accolto così: «Luigi sei il primo ministro straniero che ho l'onore e il piacere di ricevere». Il contesto è quello delle celebrazioni per i 160 anni di relazioni diplomatiche tra Italia e Usa. Ma il colloquio, durato oltre un'ora e al quale si è poi unito anche l'inviato per il clima Kerry, è stato pragmatico.

Di Maio fa sapere di aver avuto dall'interlocutore la garanzia che «gli Stati Uniti saranno più presenti nel confronto politico sulla Libia». «Con Blinken abbiamo condiviso l'idea che la presenza di truppe straniere che fanno capo a Turchia e Russia sia un problema per la sovranità della Libia». Nei giorni scorsi il premier Mario Draghi aveva definito il presidente turco Recep Tayyip Erdogan «un dittatore con cui, però, è necessario cooperare». Senza arrivare a tanto, anche Biden, Blinken e i generali del Pentagono sono preoccupati per l'attivismo politico e militare di Ankara. Ieri, per dire, Erdogan ha ricevuto il primo ministro a interim di Tripoli, Hamid Dabaiba, promettendo 150 mila dosi di vaccino e confermando l'accordo del 2019 sui confini marittimi tra Libia e Turchia che fa infuriare Grecia e Cipro.

Nello stesso tempo, però, Blinken ha osservato quanto sia essenziale mantenere Erdogan agganciato allo schieramento Nato. Specie ora che il leader turco si è inserito anche nella crisi tra Ucraina e Russia. Che cosa faranno, dunque, in concreto gli Stati Uniti sulla Libia? «Non è necessario inventarsi altre formule — dice Di Maio — gli americani faranno sentire maggiormente il loro peso all'interno della Conferenza di Berlino (il format che mette insieme potenze globali e regionali, con l'avallo dell'Onu, ndr)». Blinken e Di Maio hanno discusso di Cina e di clima. «Stiamo pensando di nominare anche noi un inviato per il climate change», ha annunciato il ministro italiano.

Infine l'Afghanistan: il segretario di Stato ha confermato il ritiro dei soldati Usa, ma non ha fornito una data. Quella del primo maggio ormai è saltata. L'Italia, presente in quell'area con un contingente di circa 800 militari, aspetterà le mosse della Casa Bianca.

Giuseppe Sarcina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

160
Gli anni
trascorsi dall'inizio delle
relazioni diplomatiche tra Italia
e Stati Uniti. Il primo
ambasciatore italiano,
Giuseppe Bertinatti, entrò in
carica il 13 aprile 1861





Il saluto Un momento dell'incontro di ieri tra il ministro degli Esteri italiano Luigi Di Maio (a destra) e il segretario di Stato americano Antony Blinken

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE